



**Prot. n. 62288**

**del 31 marzo 2017**

***Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale***  
*DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DEL SISTEMA PAESE*

**DETERMINA A CONTRARRE**

**IL CAPO DELL'UFFICIO I**

**VISTO** il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, recante le "Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato";

**VISTO** il R.D. 23 maggio 1924, n. 827 recante il "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato";

**VISTO** il D.P.R. 05 gennaio 1967, n. 18, recante l' "Ordinamento dell'Amministrazione degli Affari Esteri";

**VISTO** il D.Lgs. 30 Marzo 2001, n. 165, recante Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

**VISTO** il D.P.R. 19 maggio 2010, n. 95, recante norme sulla "Riorganizzazione del Ministero degli Affari Esteri";

**VISTO** il D.M. 11 ottobre 2010, n. 2060 registrato alla Corte dei Conti il 10 novembre 2010, reg. n. 18, fg. N. 146, che disciplina le articolazioni interne degli Uffici di livello dirigenziale generale istituiti presso l'Amministrazione centrale del Ministero degli Affari Esteri con il predetto D.P.R. n.95/2010;

**VISTO** il D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 di attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e, in particolare, gli artt. 32, comma 2 e 36, comma 2, lett. b);

**VISTO** il D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni recante il "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei contratti " nella parte attualmente in vigore;

**VISTO** il D.P.R. n. 8 dell'8 gennaio 2016, di nomina del Min. Plen. Vincenzo De Luca a Direttore Generale per la promozione del Sistema Paese, registrato alla Corte dei Conti il 28 gennaio 2016 reg. 245;

**VISTO** il D.M. 23 dicembre 2013, n. 2398, di preposizione del sottoscritto a Capo dell'Ufficio I della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, registrato alla Corte dei Conti il 21 febbraio 2014;

**VISTA** la Legge dell' 11 dicembre 2016, n. 232 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019" (legge di bilancio 2017);

**VISTO** il D.M. n. 5021/1/bis del 9 gennaio 2017 con il quale è stata effettuata l'assegnazione delle risorse finanziarie, umane e materiali ai Dirigenti Generali titolari dei Centri di Responsabilità per l'esercizio finanziario 2017;

**VISTO** il D.M. 03.02.2017, n. 234, registrato alla Corte dei Conti il 10.02.2017, reg. n. 353, di conferma del sottoscritto a Capo dell'Ufficio I a decorrere dal 16 febbraio 2017;

**VISTO** il D.M. n. 2821 del 28 febbraio 2017 con il quale il Direttore Generale per la Promozione del Sistema Paese ripartisce le risorse finanziarie, umane e materiali tra i Capi delle Unità e degli Uffici di livello dirigenziale;

**VISTO** l'art. 5, comma 5 del DPR n. 95 del 19 maggio 2010 recante norme sulla riorganizzazione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, a norma dell'Art. 74 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008 (convertito con modificazioni in Legge n. 133 del 6 agosto 2008), che attribuisce alla Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese tra i propri compiti istituzionali la promozione e lo sviluppo, d'intesa con le altre competenti amministrazioni dello Stato, di iniziative dirette a sostenere l'attività all'estero delle imprese italiane e a favorire gli investimenti esteri in Italia;

**VISTO** il D.M. 11 ottobre 2010, n. 2060, relativo alle articolazioni interne degli Uffici di livello dirigenziale che attribuisce a questo Ufficio la Promozione e il coordinamento delle iniziative d'internazionalizzazione del sistema economico italiano e le attività di informazione e divulgazione delle opportunità e degli strumenti per favorire la crescita del sistema produttivo italiano;

**VISTO** l'art.1 comma 450 della Legge n. 296/2006 e successive modificazioni, secondo cui le amministrazioni statali centrali e periferiche sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario;

**CONSIDERATO** che questo Ufficio, nell'ambito delle proprie competenze di promozione e coordinamento delle iniziative di internazionalizzazione del sistema economico italiano, sovrintende all'attività di sostegno informativo ed istituzionale svolta alle imprese italiane dalla rete diplomatico-consolare;

**PRESO ATTO** dei risultati della prima indagine sull'impatto economico del sostegno della Farnesina alle imprese italiane, relativa al biennio 2014-15, da cui è emerso un contributo sostanziale dell'attività di Ambasciate e Consolati all'aggiudicazione di gare d'appalto e contratti all'estero da parte delle imprese italiane, quantificabile nell'1% del prodotto interno lordo e 234 mila posti di lavoro nel 2015;

**RITENUTO** utile di continuare ad effettuare una valutazione dell'impatto dell'attività svolta dalla rete diplomatico-consolare a beneficio delle imprese italiane in modo da disporre di una più ampia serie temporale di dati;

**RAVVISATA** inoltre l'opportunità di estendere tale analisi di impatto all'attività svolta dalla rete diplomatico-consolare, in collaborazione con le Amministrazioni tecniche competenti, per la rimozione delle barriere non tariffarie all'esportazione dei prodotti italiani;

**RILEVATA** di conseguenza l'opportunità di commissionare un'analisi d'impatto anche per il 2016, che includa non soltanto i contratti di acquisto all'estero con il sostegno della rete diplomatico-consolare, ma anche l'analisi delle variazioni delle esportazioni determinate dalla rimozione barriere di cui sopra;

**CONSIDERATO** che per la fornitura del servizio relativo alla predetta indagine occorrerà avvalersi di un operatore economico qualificato e che pertanto, a seguito di un'indagine di mercato nella piattaforma [www.acquistinretepa.it](http://www.acquistinretepa.it) (MEPA), questo Ufficio provvederà ad invitare, nel rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di parità di trattamento, cinque operatori economici in possesso dei necessari requisiti di idoneità professionale e delle capacità tecniche, nonché dei requisiti di ordine generale previsti dall'art. 80 del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016;

**CONSIDERATO** che la spesa in questione non rientra nell'ambito di applicazione della L. 122/2010 di conversione del D.L. 78/2010, art. 6 commi 7 e 8, relativo rispettivamente ai limiti di spesa per studi ed incarichi e ai limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, in quanto trattasi di servizi volti a supportare l'attività di questo Ufficio e che pertanto sono escluse dall'applicazione dei predetti limiti di spesa;

**VISTO** l'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 ai sensi del quale le stazioni appaltanti procedono all'affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo pari o superiore a 40.000 euro o alla soglia europea, mediante procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno

cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti;

**TENUTO CONTO** che saranno invitati a presentare l'offerta cinque operatori economici in possesso dei predetti requisiti tra quelli presenti nella piattaforma [www.acquistinretepa.it](http://www.acquistinretepa.it) (MEPA) che sulla base della delibera Anac n. 1097 del 26 ottobre 2016, costituisce un elenco aperto di operatori economici utilizzabile al fine di individuare i potenziali concorrenti da invitare al confronto competitivo;

**CONSIDERATO** che, alla luce dell'art. 95, comma 3, lett. b), del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, il criterio per la scelta della migliore offerta sarà quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo;

**TENUTO CONTO** che in base predetto criterio di aggiudicazione questo Ufficio, con successivo atto nominerà la Commissione giudicatrice la quale avrà a disposizione un massimo di 100 punti di cui un massimo di 70 punti per la qualità dell'offerta tecnica e un massimo di 30 punti per l'offerta economica;

**RITENUTO** congruo porre quale limite massimo della procedura negoziata, l'importo di **€ 60.000,00 I.V.A. esclusa** avuto riguardo ai correnti valori di mercato del servizio anzidetto;

**VISTI** gli artt. 37, comma 2 del D. Lgs. N. 33/2013 e 1, comma 32 della legge n. 190/2012, in materia di "Amministrazione trasparente";

## **DETERMINA**

### **Articolo 1**

Ai sensi dell' art. 36 comma 2 lett. b) del D. Lgs. n. 50/2016 è avviata la procedura per l' affidamento del servizio relativo ad un'indagine sull' impatto dell'economia italiana dell'attività della Farnesina con riferimento sia ai contratti acquisiti all'estero con il sostegno della rete diplomatico-consolare sia sulle conseguenze della rimozione di barriere non tariffarie al commercio sulle esportazioni;

### **Articolo 2**

E' autorizzato l'espletamento di un'indagine di mercato mediante il ricorso alla piattaforma [www.acquistinretepa.it](http://www.acquistinretepa.it) (MEPA), considerato che, secondo il consolidato orientamento della giurisprudenza amministrativa, la predetta piattaforma costituisce un elenco aperto di operatori economici utilizzabile al fine di individuare i potenziali concorrenti da invitare al confronto competitivo;

### **Articolo 3**

E' stabilito il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo con un punteggio massimo di 100 punti di cui massimo 70 punti per la qualità dell'offerta tecnica e di massimo 30 punti per l'offerta economica;

### **Articolo 4**

E' stabilito di affidare la procedura negoziata anche in presenza di un'unica offerta ritenuta valida, nonché di non procedere ad alcun affidamento qualora nessuna offerta venga ritenuta idonea ed inoltre di sospendere la procedura avviata o di non stipulare il contratto con adeguata motivazione;

### **Articolo 5**

La spesa connessa alla procedura di cui al precedente art. 1 non può essere superiore a **€ 60.000,00 I.V.A. esclusa**. Essa è destinata a trovare copertura negli ordinari stanziamenti di bilancio e, in particolare, nel cap. 2471 p.g. 14 del bilancio di questo Ministero

### **Articolo 6**

Il responsabile del procedimento è il sottoscritto.

Roma,

Il Capo Ufficio  
Min. Plen. Nicola Lener

